



Il documento è in costante aggiornamento al fine di recepire le nuove direttive emanate di volta in volta dal Governo, relativamente alle misure di contenimento del COVID-19 e/o assunte dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Ogni organizzatore dovrà adattarlo alla specificità del proprio impianto e della propria manifestazione applicando le disposizioni di seguito riportate in materia di organizzazione generale, rispetto del RTI, ulteriori indicazioni tecniche e tutela sanitaria.

PREMESSA

Il Protocollo è redatto tenendo in considerazione quanto riportato nelle “*Linee-Guida ai sensi dell’art. 1, lettere f e g - Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali*”, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Aprile 2020, nel rapporto “*Lo sport riparte in sicurezza*” redatto dal Politecnico di Torino su incarico del CONI, nel DPCM dell’11 Giugno2020, oltre a quanto sino ad oggi in materia di tutela e misure sanitarie per gli atleti pubblicato dall’ISS, dalla FMSI e validato dal Comitato Tecnico-Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile e successivi aggiornamenti previsti dai DPCM in vigore alla data di organizzazione dell’evento.

I suggerimenti riportati vanno intesi aventi carattere temporaneo e strettamente legati alla fase di emergenza Covid-19, sebbene alcuni di essi potranno risultare utili anche ad emergenza superata.

Resta inteso che qualora venissero emanate dal Governo e/o dalle Autorità Locali nuove disposizioni, queste andranno recepite e applicate.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda alle vigenti normative governative e locali.

Le competizioni, attualmente, autorizzate, sono, in via esclusiva, quelle di preminente carattere nazionale e internazionale, indicate dal Settore Tecnico Federale e comunicate al CONI.

Resta inteso che tutte le competizioni si svolgeranno a porte chiuse, con interdizione all’utilizzazione agli spogliatoi e docce, e accesso autorizzato solo per il personale organizzativo, i giudici di gara, gli atleti, i dirigenti e i tecnici in regola con il tesseramento federale.

Le differenti tipologie impiantistiche indoor, in ragione delle loro peculiarità e delle loro differenti dimensioni piano-volumetriche, consentono normalmente differenti numeri di utilizzatori contemporanei, come pure differenti possibilità di programmazione/esecuzione delle attività.

Per quanto concerne l’attività programmabile nei tre impianti indoor ad anello attualmente accessibili in Italia, nell’ordine Ancona, Padova e Parma Palalottici, essendo gli unici nei quali sarà, quindi, possibile svolgere gare sull’anello, date e contenuti dei calendari riferibili a questi impianti necessitano del confronto con il Settore Tecnico Federale, per far sì che le specialità siano armoniosamente inserite nel Calendario invernale. È raccomandato, inoltre, per questi tre impianti, lo svolgimento di massimo 2 concorsi in contemporanea, oltre alle gare di corsa.

Gli impianti dotati di solo rettilineo, dovranno dedicare ciascuna sessione di gara alternativamente alle corse o ai concorsi, sempre in accordo con il Settore Tecnico Federale.



La Federazione, pertanto, in previsione dell'organizzazione dei Campionati Italiani Indoor di categoria

- PRESO ATTO del carattere di PREMINENZA degli eventi sportivi, che come chiarito dal CONI e dal Governo successivamente alla pubblicazione del DPCM del 3 Dicembre 2020, dovranno essere riconosciuti di interesse nazionale o internazionale e quindi autorizzabili;
- RIBADITO come gli eventi dovranno svolgersi rigorosamente a porte chiuse, quindi in assenza di pubblico;
- CONSIDERATE le positive esperienze maturate nel corso degli eventi agonistici organizzati nell'ambito del calendario estivo 2020;
- CONFERMATO quindi come la FIDAL, in considerazione dell'ancora elevata circolazione dell'infezione da coronavirus, desiderando tutelare al massimo la salute di quanti dovranno partecipare ai suddetti eventi, intende gli eventi indoor svolti unicamente in modalità COVID;
- CONFERMATO come per quanto sopra anche gli orari degli eventi indoor che saranno considerati di PREMINENTE interesse, in considerazione delle differenti tipologie e dimensioni degli impianti indoor, dovranno rigorosamente essere strutturati per fasce orarie e quanto altro di seguito maggiormente chiarito;
- PREMESSO come in relazione alla disomogenea distribuzione e tipologia degli impianti indoor sul territorio nazionale, sia comunque prioritario interesse della FIDAL per quanto possibile garantire paritarie condizioni di partecipazione ai Campionati Italiani Indoor di Categoria a tutti i Tesserati;
- PREMESSO infine, come per conseguire gli obiettivi prefissati, quanti, Comitati Regionali e/o Società vorranno organizzare gli eventi definibili di PREMINENTE interesse, dovranno confrontarsi con il Settore Tecnico della FIDAL per armonizzare i contenuti dei singoli programmi di gara, utilizzando le finestre di calendario indicate dalla FIDAL nazionale e dedicate alla possibilità di acquisire gli standard di partecipazione ai Campionati Italiani;
- RIBADITO che tutte le manifestazioni indoor autorizzate dovranno aggiungere alla titolazione del loro evento la dicitura “manifestazione valida per la qualificazione ai Campionati Italiani Indoor di categoria”;

STABILISCE

che ai Campionati Italiani di categoria prenderà parte il seguente numero di atleti con le modalità di seguito specificate:

- **60 – 24 atleti** (12 migliori in graduatorie outdoor 2020 dei 100m e i migliori 12 delle graduatorie indoor 2021); ci saranno 6 atleti in waiting list facenti parte delle graduatorie outdoor 2020 per l'eventuale sostituzione di atleti facenti parte esclusivamente delle graduatorie outdoor 2020. Qualora non si raggiungesse il numero di atleti previsto, si utilizzeranno, a completamento, le graduatorie indoor 2021;
- **60hs - 24 atleti** (12 migliori in graduatorie outdoor 2020 - 100hs e 110hs - e i migliori 12 delle graduatorie indoor 2021); ci saranno 6 atleti in waiting list facenti parte delle graduatorie outdoor 2020 per l'eventuale sostituzione di atleti facenti parte esclusivamente delle graduatorie outdoor 2020. Qualora non si raggiungesse il numero di atleti previsto, si utilizzeranno, a completamento, le graduatorie indoor 2021;



- **400 - 15 atleti** (8 migliori in graduatorie outdoor 2020 e i migliori 7 delle graduatorie indoor 2021); ci saranno 3 atleti in waiting list facenti parte delle graduatorie outdoor 2020 per l'eventuale sostituzione di atleti facenti parte esclusivamente delle graduatorie outdoor 2020. Qualora non si raggiungesse il numero di atleti previsto, si utilizzeranno, a completamento, le graduatorie indoor 2021;
- **800 - 16 atleti** (8 migliori in graduatorie outdoor 2020 e i migliori 8 delle graduatorie indoor 2021); ci saranno 4 atleti in waiting list facenti parte delle graduatorie outdoor 2020 per l'eventuale sostituzione di atleti facenti parte esclusivamente delle graduatorie outdoor 2020. Qualora non si raggiungesse il numero di atleti previsto, si utilizzeranno, a completamento, le graduatorie indoor 2021;
- **Marcia e m.1500 o distanza superiore - 12 atleti** (6 migliori in graduatorie outdoor 2020 e i migliori 6 delle graduatorie indoor 2021); ci saranno 3 atleti in waiting list facenti parte delle graduatorie outdoor 2020 per l'eventuale sostituzione di atleti facenti parte esclusivamente delle graduatorie outdoor 2020. Qualora non si raggiungesse il numero di atleti previsto, si utilizzeranno, a completamento, le graduatorie indoor 2021;
- **Concorsi - 12 atleti** (6 migliori in graduatorie outdoor 2020 e i migliori 6 delle graduatorie indoor 2021); ci saranno 3 atleti in waiting list facenti parte delle graduatorie outdoor 2020 per l'eventuale sostituzione di atleti facenti parte esclusivamente delle graduatorie outdoor 2020. Qualora non si raggiungesse il numero di atleti previsto, si utilizzeranno, a completamento, le graduatorie indoor 2021;
- **Prove Multiple:**
numero massimo di 12 atleti – saranno rivisti i minimi di partecipazione;
- **Staffette:**
Partecipano le migliori 9 squadre delle graduatorie outdoor 2020, con 3 squadre in waiting list per eventuali sostituzioni; Per la staffetta 4x2 giri si prenderà in considerazione la graduatoria della 4x400, per la staffetta 4x1 giro si prenderà in considerazione graduatoria della 4x100; Qualora, anche con le sostituzioni, non si raggiungesse il numero massimo di squadre previsto, non ci saranno ulteriori sostituzioni. Non sarà, quindi, necessario raggiungere il numero massimo di 9 squadre;

Per dirimere eventuali posizioni ex-aequo nelle graduatorie, per tutte le discipline, si farà riferimento alla seconda o successiva miglior prestazione utile.

Le prestazioni, per essere valide ai fini della graduatoria, devono essere ottenute con il cronometraggio automatico. Per le discipline della marcia e della distanza dei m. 1500 o superiore, risulteranno valide le prestazioni ottenute anche con cronometraggio manuale. Le prestazioni outdoor devono essere ottenute con il vento non superiore ai 2 m/s. Qualora il vento non sia stato rilevato i risultati saranno considerati "ventosi".

Si ritiene dunque necessario, come già evidenziato, svolgere le manifestazioni di preminente interesse nazionale al fine del raggiungimento della qualificazione ai Campionati Italiani di categoria. Il termine del periodo di qualificazione, riguardante le graduatorie indoor 2021, è stabilito alla domenica precedente l'inizio del Campionato relativo.



MODALITA' DI SVOLGIMENTO – gare di qualificazione

Si rende necessario prevedere il solo sistema di iscrizioni on-line (automatizzato o tramite e-mail), così come la conferma della partecipazione, per le competizioni. Non saranno consentite iscrizioni/variazioni sul posto. Con questa modalità, infatti, si potrà prevedere la chiusura delle iscrizioni, così come la conferma di partecipazione, due giorni prima dell'inizio delle competizioni, consentendo al delegato tecnico di procedere alla composizione delle serie e alla successiva pubblicazione online anche degli orari per ogni singola gara. In tal modo sarà possibile contingentare gli ingressi nell'impianto di gara.

L'orario di gara, dovrà, infatti, prevedere anche una colonna che dovrà indicare l'orario di ingresso all'impianto per ogni singola gara/serie.

Gli atleti, una volta registrati, entreranno in zona riscaldamento (se interna all'impianto) e, al termine della gara relativa, saranno accompagnati all'uscita dell'impianto.

I tecnici personali dovranno presentarsi all'ingresso dell'impianto con il proprio atleta e saranno accompagnati in una zona loro dedicata. Al termine della gara/serie del proprio atleta saranno accompagnati all'uscita dell'impianto.

È sempre previsto l'accesso di un dirigente per ogni società con atleti in gara, qualora i numeri siano rispondenti alle disposizioni COVID dell'impianto interessato.

Si consiglia, inoltre, di prevedere un numero massimo di atleti per serie, sia per le corse che per i concorsi, come di seguito specificato:

800	8 atleti;
1500 e oltre/marcia	12 atleti;
Concorsi	12 atleti (a discrezione del Delegato Tecnico, in base al totale degli atleti iscritti, il numero degli atleti per serie potrà essere aumentato massimo del 25%).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si rammenta la necessità di predisporre gli obbligatorie piani di emergenza e sicurezza, eventualmente da integrare con quanto ulteriormente previsto dalle normative di riferimento sul Covid-19 in essere al momento dell'evento.

Il sistema delle misure di prevenzione e protezione, parte integrante del piano sicurezza ed emergenza e del piano sanitario, prevede:

- adozione delle obbligatorie misure di prevenzione sanitaria (DPI e protocolli dell'ISS e della FMSI);
- interventi di pulizia e sanificazione da applicare/adottare a tutti gli spazi/locali a vario titolo interessati dall'evento e in considerazione di tutte le misure/azioni organizzative, procedurali e tecniche previste per il corretto e sicuro svolgimento dell'evento.

Le "Linee-Guida - Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali" indicano le modalità di accesso all'impianto sportivo, riportando, tra le altre, le seguenti prescrizioni:

- registrazione degli ingressi e raccolta delle autocertificazioni, di quanti aventi diritto ad accedere agli impianti;
- misurazione della temperatura corporea in fase di ingresso al sito sportivo (altre eventuali azioni potrebbero essere adottate su indicazione delle Autorità Sanitarie/Governativa);
- netta separazione tra i flussi di ingresso e uscita per quanti avranno diritto ad accedere all'impianto, sempre nel rispetto del distanziamento minimo;



- individuazione di un luogo dedicato e isolato (*Area di Emergenza Sanitaria*) ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante l'evento;
- accesso consentito soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio (*DPI*) e obbligo all'uso degli stessi per quanti siano presenti all'interno dell'impianto, con la sola esclusione degli atleti in gara. Si chiarisce come risieda in capo agli organizzatori degli eventi, il compito di provvedere ad acquistare i dispositivi di protezione individuale per lo staff, i collaboratori e il GGG. Per questi ultimi occorrerà valutare la fornitura di mascherine di Tipo FFP2 in relazione al servizio e al contatto prolungato con altri soggetti.
- In particolare, si consiglia di definire ulteriori percorsi, differenziati per categoria di partecipanti/ospiti, rispetto a ciascuna area organizzativa presente nell'impianto, con particolare riferimento a:
 - zona warm-up, call room e altre aree di gara/lavoro;
 - aree comuni;
 - servizi igienici (differenziati per gli atleti rispetto a tutte le altre categorie).

I punti di ristoro permanenti, appositamente allestiti all'interno degli impianti sportivi, possono somministrare alimenti preconfezionati nel rigoroso rispetto delle normative locali e/o nazionali in vigore. Le consumazioni non sono consentite all'interno del punto di ristoro/bar a meno che non sia prevista un'apposita area destinata al consumo delle stesse.

Apposita cartellonistica informativa dovrà essere predisposta all'ingresso dell'impianto e nelle altre aree ove ritenuto necessario.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IMPIANTO E ATTREZZATURE

Nel piano di pulizia giornaliero occorre includere:

- aree sportive;
- aree comuni;
- aree ristoro;
- servizi igienici;
- spogliatoi qualora fosse possibile l'utilizzo (soluzione questa al momento fortemente sconsigliata);
- attrezzi e attrezzature;
- arredi e tecnologie
- postazioni di lavoro.

Va comunque tenuto in considerazione un presidio fisso per alcune zone più a rischio.

La verifica della corretta attuazione delle misure di sanificazione e/o igienizzazione è responsabilità del Gestore dell'impianto ovvero del Legale Rappresentante dell'organizzazione sportiva, che potrà eventualmente nominare l'RSPP o un suo Assistente; l'Organizzatore dovrà adottare gli strumenti/metodi di sanificazione/igienizzazione che riterrà più opportuni. A tal proposito si rammenta come l'Istituto Superiore di Sanità, per una corretta attività di sanificazione e igienizzazione di ambienti, materiali e persone, ha indicato e pubblicato sul suo sito prodotti e modalità di applicazione nei vari ambiti.

Resta comunque imprescindibile la sanificazione dell'impianto, in tutte le sue parti, degli attrezzi e delle attrezzature sportive, oltre che delle tecnologie a vario titolo utilizzate, prima dell'inizio della manifestazione (resta da valutare la necessità di ulteriori sanificazioni durante lo svolgimento delle competizioni).



È da prevedere presso tutte le aree dell'impianto (pubbliche e sportive) la collocazione di cesti dotati di buste di plastica, specificamente destinati alla raccolta dei DPI, come pure di fazzoletti, tovaglioli di carta ecc. contenenti materiale organico, per lo smaltimento dei quali si dovranno rigidamente seguire le linee al riguardo stabilite per la raccolta indifferenziata di tali materiali.

Tutte le misure di prevenzione e protezione dovranno essere assicurate, attuate e verificate sotto la diretta supervisione dell'RSPP o suo Assistente/Delegato e del Responsabile per la Piano di Sicurezza e Emergenza.

INFORMAZIONI GENERALI AD USO DI QUANTI AUTORIZZATI AD ACCEDERE ALL'IMPIANTO SPORTIVO

In considerazione della specificità di ogni singolo impianto/evento, dovrà essere predisposto e pubblicato un **Documento Informativo** corredata di una planimetria, necessario per portare a conoscenza di quanti accederanno all'impianto, quali saranno le norme di precauzione e tutela della salute, oltre che di sicurezza alle quali attenersi per l'accesso e la permanenza nell'impianto. Ove possibile è consigliata la produzione di un breve video/tutorial contenente tutte le informazioni di carattere generale e comuni per tutti gli eventi, da pubblicare sui siti delle singole manifestazioni, contestualmente al relativo **Documento Informativo**.

ALLESTIMENTO IMPIANTO E GESTIONE MANIFESTAZIONE

In tutte le fasi di allestimento dell'impianto sarà cura del Responsabile per la sicurezza in fase di cantiere e obbligo dell'allestitore/ri delle varie fasi/attività, provvedere alle obbligatorie operazioni di sanificazione. Tutte le suddette operazioni di allestimento e approntamento funzionale dell'impianto andranno completate obbligatoriamente entro le 12 ore precedenti l'inizio della manifestazione, per permettere la finale pulizia e sanificazione dell'impianto e delle attrezzature.

Alla luce delle prescrizioni da assumere per contenere i rischi di contagio da COVID-19, andranno ampliate le dimensioni delle usuali postazioni di lavoro, così come le dimensioni e l'arredamento di alcune aree. Nello specifico:

1 Zona riscaldamento- modalità di esecuzione del riscaldamento

1.1 Sono consentite le attività di riscaldamento in modalità tradizionale avendo cura di evitare gli assembramenti.

2 Camera di Chiamata

2.1 Sarà opportuno avere spazi più ampi per garantire il distanziamento all'interno della Call-room. Anche per gli "eventi COVID" gli atleti, nel rispetto del distanziamento entreranno in campo accompagnati dal Segretario di Giuria. Gli atleti delle corse lasceranno le proprie borse/zaini in call-room, facendo attenzione che non siano in contatto con quelle degli altri atleti. Per i concorsi gli atleti porteranno in campo le proprie borse/zaini, facendo attenzione che una volta in pedana non siano in contatto con quelle degli altri atleti.

3 Direzione Tecnica e Consegnat attrezzi

3.1. Per la consegna degli attrezzi personali sarà identificata una zona dedicata nei pressi del magazzino attrezzi;

3.2. A conclusione della gara gli atleti porteranno con sè il proprio attrezzo, dopo l'autorizzazione



dell'arbitro in pedana;

4 Campo di gara/zone di riposo

- 4.1. Sui tavoli delle Giurie dovrà essere disponibile il gel sanificante. Ogni postazione delle giurie, come pure le aree di sosta degli atleti in pedana dovranno essere fornite di cestini con il sacchetto di plastica destinati alla raccolta di guanti, fazzoletti, mascherine, ecc.
- 4.2. È fortemente raccomandata la riduzione del numero di giudici e addetti in campo e l'utilizzo di tavoli più grandi, in alternativa due tavoli per ogni giuria in pedana e comunque tali da garantire il distanziamento minimo di un metro tra ogni seduta.
- 4.3. Nell'ottica di cui sopra è consigliabile che il Segretario di Giuria operi anche per l'inserimento dei dati nel sistema informatico qualora presente;
- 4.4. Si raccomanda l'allestimento di ampie aree di riposo/attesa degli atleti in pedana per garantire la distanza di sicurezza. A questo proposito andrà valutato il numero potenziale di atleti presenti nei concorsi per redigere un programma orario congruo. La zona sarà allestita prevedendo panchine in numero sufficiente per garantire la seduta d'attesa per tutti i concorrenti con posto assegnato secondo le distanze di sicurezza o sedie che comunque andranno sanificate tra una competizione e l'altra; stessa operazione dovrà essere ripetuta anche per le postazioni dei Giudici ad ogni eventuale cambio di Giuria.
- 4.5. Andrà prevista una zona dedicata ai tecnici, esterna alla pista, nei pressi di ogni concorso, garantendo una zona cuscinetto di almeno 1 metro e il distanziamento di sicurezza tra i tecnici stessi. Al termine della gara interessata, i tecnici saranno accompagnati verso l'uscita dell'impianto.

5 Zona Mista

- 5.1. Un'apposita area, se necessario, andrà prevista nei pressi della zona “uscita atleti”. Un transennamento indicherà il percorso degli atleti per recarsi alle interviste agli atleti. Gli atleti dovranno essere separati dai giornalisti da un corridoio non inferiore ai 2 m. di larghezza (causa elevata attività metabolica).
- 5.2. L'uscita dalla pista per tutti i concorrenti avverrà attraverso la zona Mista (se presente), per raggiungere nuovamente la zona call-room e recuperare le proprie borse/zaini, per poi essere accompagnati all'uscita dell'impianto; il percorso dovrà essere abbastanza ampio per poter permettere l'uscita degli Atleti ad una distanza di sicurezza adeguata rispetto alla zona dove gli Atleti vengono intervistati;

6 Antidoping

- 6.1. Sarebbe bene avere 2 zone distinte per uomini e donne. Ogni zona dovrebbe avere 1 sala d'attesa (ampia) e 2 wc. Per un totale di 4 wc dei quali cui uno a disposizione del Personale Sanitario.

7 Servizi Media

- 7.1. Si rimanda all'allegato I al termine del presente documento.

8 Event Presentation e Direzione di Gara

- 8.1. Postazioni:** ogni singola postazione di lavoro dovrà garantire non meno di 1.50 m di distanza tra gli operatori. Ove i due speaker avessero necessità di operare vicini, si dovrà prevedere un separatore trasparente (in perspex, policarbonato o plexiglas; no vetro) tra i due. **Tutti gli operatori dovranno disporre di un touch-screen dedicato.**
- 8.2. Cerimoniale e Premiazioni:** anche per l'Area del Cerimoniale saranno necessari maggiori spazi per l'accoglienza degli Atleti. Ogni Organizzatore in relazione al lay-out dell'impianto e al livello dell'evento, dovrà predisporre un idoneo protocollo per le premiazioni.



9 Segreteria Tecnica e Cronometraggio

9.1. Postazioni: Anche in questo caso ogni singola postazione di lavoro dovrà garantire non meno di 1.50 m di distanza tra gli operatori.

9.2. Cautele: si raccomanda che gli operatori del self crono svolgano per l'intera durata della manifestazione, le stesse funzioni e operino sempre con gli stessi apparati.

10 Addetti alle misurazioni

10.1. Non ci sono particolari raccomandazioni se non quelle previste per quanti operano all'interno delle aree sportive precedentemente citate: obbligo dell'uso della mascherina e sanificazione degli attrezzi/attrezzature.

11 .TIC

11.1 il TIC sarà presidiato da un solo Giudice. Non ci saranno affissioni e tutte le comunicazioni saranno pubblicate in tempo reale sulla pagina web dei risultati della manifestazione;

11.2 i pettorali saranno consegnati ai singoli atleti all'arrivo presso l'impianto.





Allegato I al Protocollo per le competizioni indoor di atletica leggera COVID-19 **Servizi Media**

Premessa

Pur senza arrivare a scomodare l'articolo 21 della Costituzione, che tutela, come noto, la libertà di manifestazione del pensiero, è utile ricordare in premessa che l'ordinamento italiano, nell'ambito della legge 69/1963 (Ordinamento della professione giornalistica), definisce la libertà di informazione “Diritto insopprimibile dei giornalisti [...]”. In ragione di ciò, è chiaro che ogni più che legittima forma di tutela della salute e di limitazione alla diffusione del contagio (sancita anche dalle diverse misure di legge entrate in vigore in seguito alla pandemia Covid-19), dovrà tener conto anche del diritto alla pubblica informazione proprio della professione giornalistica.

Scopo di questo documento, che integra per gli aspetti dei cosiddetti “Servizi Media” il più generale “Protocollo per le competizioni indoor di atletica leggera – Covid 19” già prodotto dalla FIDAL, è quindi definire le modalità di esercizio del diritto di cronaca nell’ambito delle manifestazioni di atletica leggera, nel rispetto della legge e della salute di tutti coloro che risultano, a vario titolo (atleti, tecnici, giudici, organizzatori, addetti, ecc.) coinvolti nella organizzazione e gestione dell’evento.

È allo stesso tempo utile chiarire che dette misure andranno applicate laddove la natura della manifestazione di atletica leggera, per la sua rilevanza ai fini del pubblico interesse, susciti una richiesta di accesso e documentazione da parte degli iscritti all’Ordine di Giornalisti.

Accrediti

Potranno presentare richiesta di accredito stampa agli organizzatori delle manifestazioni (per le categorie stampa scritta e fotografi: per TV e Radio vedere paragrafo dedicato) i soli iscritti all’Ordine dei Giornalisti; le richieste, analizzate con il supporto dell’Area Comunicazione FIDAL, dell’USSI e dell’Ordine dei Giornalisti, determineranno un elenco di priorità basato sulla rappresentanza della testata giornalistica (con il limite numerico di un giornalista per testata). La priorità verrà assegnata in quest’ordine: 1) agenzie di stampa nazionali; 2) quotidiani sportivi nazionali; 3) quotidiani nazionali; 4) quotidiani locali; 5) siti web (registrati come testata giornalistica). Il numero di accreditati verrà predeterminato dall’applicazione delle norme di sicurezza nel contesto dell’impianto che ospita la manifestazione (in altre parole: numero di posti effettivamente a disposizione in tribuna stampa dopo l’estensione degli spazi interpersonali a tutela della salute, numero di posti effettivamente disponibili sulle pedane fotografi, ecc.). Il vincolo di un solo rappresentante per testata potrà essere superato nel caso in cui ciò sia consentito dalle condizioni dell’impianto (p.e. per la disponibilità di spazi) e/o dal ridotto numero di richieste.

Fotografi

Per i fotografi valgono le condizioni operative consuete, alle quali viene però affiancata la necessità inderogabile di mantenere la distanza di almeno due metri sia dai colleghi sia da atleti, tecnici, giudici e da tutti coloro che avranno titolo di accesso all’impianto. In dettaglio, si raccomanda la presenza di un Photo Manager, che disciplini l’azione dei fotografi sul campo e presti particolare attenzione al rispetto delle distanze dagli atleti. Come di consueto, e come previsto per le altre norme di comportamento sul campo di gara, il mancato rispetto delle indicazioni potrà determinare, dopo un primo richiamo, anche il ritiro dell’accredito. L’accesso al campo gara, disciplinato sulla base dell’ordine priorità già descritto per la concessione degli accrediti, sarà ulteriormente contingentato, e limitato ad un massimo (ove possibile e ove necessario) di cinque fotografi campo.





Tribuna stampa

In questo spazio, accessibile ai soli accreditati stampa (no fotografi, no TV a parte i commentatori diretti alla postazione cronaca), andrà assicurata la distanza di almeno due metri tra ogni postazione di lavoro. Il numero effettivo di posti a disposizione dovrà essere calcolato preventivamente, e determinerà, sulla base delle norme descritte nel paragrafo precedente, il numero di accreditati ai quali sarà consentito l'accesso alla Tribuna Stampa. La sanificazione delle postazioni dovrà avvenire sia prima sia dopo lo svolgimento della manifestazione. Non sarà svolta alcuna distribuzione di materiale cartaceo informativo. Anche in questo caso, si raccomandano gli organizzatori all'impegno di un addetto dedicato.

Zona mista

In quest'area, ove prevista, andranno prestate speciali attenzioni. Fatte salve le specifiche costruttive già descritte in altra parte nel “Protocollo per la ripresa delle competizioni su pista di atletica leggera – Covid 19” (relative a transennatura e copertura), e premesso che come sempre è lasciata facoltà agli atleti di fermarsi o meno per rilasciare interviste, va chiarito che potranno accedere alla zona mista solo gli accreditati stampa (non i fotografi) e gli accreditati TV, nel rispetto delle distanze di sicurezza, delle priorità consuete e delle indicazioni specifiche per categoria (vedi la parte specifica nel paragrafo TV). Le operazioni: a) andranno gestite da un Responsabile di Zona Mista, b) dovranno svolgersi con una distanza minima di due metri dagli atleti e tra i media. Per ovviare alle difficoltà di contatto date dalla distanza, si raccomanda l'utilizzo di una amplificazione locale per la voce degli atleti, e il mantenimento di un volume compatibile per ciò che riguarda l'amplificazione di campo. Ove esistano difficoltà e ove dovesse emergere il non rispetto delle norme di distanziamento, il Responsabile della Zona Mista, dopo un primo richiamo, potrà determinare l'allontanamento dall'area dell'autore dell'infrazione e/o l'interruzione delle interviste.

TV e Radio

Accrediti – Gli organizzatori potranno concedere accrediti destinati a TV e Radio nel rispetto, oltre che delle ovvie questioni contrattuali relative ai diritti di copertura dell'evento, delle norme di sicurezza contenute in questo documento. In generale, si raccomanda di limitare al massimo il numero di accreditati, basandosi sulle effettive disponibilità di spazi operativi nell'impianto (p.e.: un massimo di tre postazioni zona mista TV, come descritte successivamente, su dieci metri lineari disponibili). Squadra di produzione TV e Host Broadcaster a parte, non potranno essere rilasciati per le troupe ENG autorizzate un numero superiore di tre accrediti per testata (un giornalista e fino a due tecnici).

Produzione TV

La squadra di produzione TV potrà essere composta da un massimo di 15 accreditati (per un impianto standard composto da pullman regia e sei camere), che dovranno osservare le indicazioni già previste per tutti coloro che avranno accesso all'impianto. Solo un massimo di due di loro, con ruolo tecnico, avrà accesso alla postazione cronaca (inserita nella tribuna stampa, o se posta altrove, opportunamente delimitata), ed un massimo di due componenti la squadra di produzione, operatori di ripresa esclusi, avrà accesso al campo gara. Per ciò che riguarda la postazione cronaca, vi saranno ammessi solo due cronisti/commentatori, posti a distanza di due metri l'uno dall'altro, e non saranno ammesse presenze per interviste in postazione (ove necessario, sarà utilizzabile la postazione campo o zona mista, descritte successivamente). L'impianto di produzione TV, al fine di ridurre la possibilità di contatto con gli altri operatori presenti sul campo di gara, dovrà essere ultimato e completato almeno 90 minuti prima dell'inizio della manifestazione. Gli operatori di ripresa dotati di camera mobile dovranno osservare la distanza di un minimo di due metri dagli atleti e dagli altri addetti presenti in campo a vario titolo (p.e.: giudici, cronometristi, addetti campo, fotografi campo, ecc.). Se previste interviste in campo, le stesse dovranno svolgersi in zona chiaramente identificata, e con l'intervistatore posto ad almeno due metri di distanza dall'intervistato; questi potrà rilasciare interviste solo con l'ausilio di microfono su stativo (no ad interviste con microfono sorretto direttamente e/o condiviso dal



giornalista o da altri soggetti).

Zona mista

Per l'area valgono le norme generali già descritte in precedenza, alle quali si aggiungono, specificamente per la TV, quelle relative al distanziamento tra postazioni, al numero di addetti e all'utilizzo degli strumenti. L'ordine di priorità è quello consueto (dall'Host fino alle locali), e verrà determinato dagli organizzatori sulla base delle richieste ricevute e soprattutto degli spazi a disposizione. Le posizioni di ogni emittente (composte al massimo da un giornalista e un operatore) dovranno osservare una distanza minima di due metri dall'atleta, con transennatura di protezione, e di due metri tra ciascuna di loro; la microfonia utilizzabile dovrà essere posta esclusivamente su stativo (vietato l'uso di microfono "gelato" tenuto direttamente dal giornalista o dall'atleta). La non osservanza delle suddette indicazioni potrà determinare il mancato svolgimento delle interviste da parte del responsabile di zona mista.